

Codice A1814A

D.D. 15 aprile 2016, n. 857

Autorizzazione idraulica per interventi manutentivi della vegetazione all'interno dell'alveo inciso del Torrente Predazzo, in comune di Sardigliano (AL). Ditta: Amministrazione comunale di Sardigliano (AL).

Con nota 174 del 16/01/2016 assunta a ns prot 2611 del 21/01/2016, il Comune di Cassano Spinola, appartenente ai Comuni associati di Cassano Spinola e Gavazzana, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per il taglio della vegetazione nell'alveo del T. Predazzo nel territorio del Comune di Sardigliano (AL), in virtù di un accordo tra le parti interessate dalla manutenzione come da corrispondenza allegata alla progettazione nonché della DGC n 15 del 27/11/2015 del comune di Sardigliano che delega al comune di Cassano S. la fase di progettazione.

All'istanza sono allegati gli elaborati predisposti dall'Ufficio tecnico comunale di Cassano S., costituiti da uno stralcio della carta tecnica regionale, relazione tecnica illustrativa, da documentazione fotografica, che individuano i tratti d'asta del torrente oggetto d'intervento, ricadenti per 1800 ml in comune di Cassano S. e per 3100 in comune di Sardigliano.

Con nota 576 del 22/02/2016 assunta a ns prot 8711 del 25/02/2016 sono state trasmesse le delibere di approvazione del progetto, la DGC n.57 del 9/12/2015 del comune di Cassano S. e la DGC n. 4 del 05/02/2016 del Comune di Sardigliano.

Il tratto di corso d'acqua oggetto della richiesta è quello residuale ai precedenti interventi di manutenzione già autorizzati; in territorio comunale di Sardigliano questo presenta una lunghezza complessiva di circa 3100 ml.

Nel mese di marzo c.a. è stato effettuato un sopralluogo da parte di un funzionario del Settore Tecnico di Alessandria al fine di verificare lo stato dei luoghi.

Ricordato che le piante divelte o fluite sono da considerare *res nullius* e pertanto non appartenenti al demanio (parere dell'Avvocatura di Stato in data 12/7/1993 e Circolare del Ministero delle Finanze in data 29/12/1993, ribaditi dalla Circolare del Ministero delle Finanze, direzione compartimentale del Territorio di Cuneo n 5412 del 5/12/1994), non è necessario alcun provvedimento di concessione né pagamento di canoni o indennità erariali per poter procedere alla loro rimozione dagli alvei e dalle aree di pertinenza idraulica.

A seguito dell'esame dell'istanza, considerato che in base all'art. 23 della L.R. n. 5/2012, nel caso di interventi di manutenzione di argini, sponde, aree di asservimento idraulico, il valore delle piante presenti nell'alveo attivo, con esclusione delle isole formatesi all'interno, sulle sponde nonché nelle aree interessate dall'esecuzione degli interventi, è da intendersi nullo, l'intervento in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico delle acque, con l'osservanza delle modalità d'intervento e delle delimitazioni delle aree sotto riportate:

1. L'intervento dovrà concentrarsi prioritariamente sulla rimozione del materiale legnoso atterrato e fluitato presente in alveo.
2. All'interno dell'alveo inciso interessato dalla piena ordinaria dovrà essere effettuato il taglio a raso senza il rilascio di matricine (art. 37 bis, comma 2 del regolamento regionale n. 8/R approvato con D.P.G.R. 20/09/2011 e smi).

3. Lungo le sponde delle aree di intervento, il taglio dovrà essere eseguito nel rispetto dell'art. 37 comma 2 punto b) del regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i, tagliando le piante inclinate o instabili che possono cadere nell'alveo e mantenendo i soggetti più stabili presenti sul ciglio superiore delle sponde, con il rilascio di almeno il **50** per cento di copertura residua.

4. Il taglio delle specie arboree se presenti in sponda attiva dovrà avvenire evitando lo sradicamento delle ceppaie che sostengono le ripe ai sensi dell'art. 96 lett. c. del R.D. 523/1904.

5. E' fatto divieto di effettuare la trinciatura della vegetazione all'interno dell'alveo inciso e sulle sponde.

6. I lavori dovranno svolgersi in maniera da evitare qualsiasi perturbamento idraulico in caso di morbide o piene del corso d'acqua e danni alle pubbliche o private proprietà e nel rispetto delle sospensioni di cui all'art. 37 comma 5 del regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.

7. Dovrà essere redatta da tecnico forestale abilitato, prima dell'inizio dei lavori, una relazione tecnica specialistica supportata da rilievo fotografico, che dettagli lo stato di fatto delle tipologie forestali esistenti ed indichi i criteri da adottarsi per il taglio.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. 523/1904;
- visti gli artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98;
- visto l'art 17 della L.R. 23/2008;
- vista la D.G.R. 24/03/1998 n° 24-24228;
- visto l'art. 59 della L.R. 44/00;
- D.P.C.M. 24/05/01 (approvazione P.A.I. – deliberazione Autorità di Bacino n. 18/2001).
- Vista la L.R. 12 del 18/5/2004;
- Visto il regolamento regionale n° 14 del 06/12/04 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 4 del 10/02/2009;
- visto il regolamento regionale n° 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e s.m.i.;
- vista la L.R. n° 17 del 12/8/2013, allegato A, punto n):
- vista la Circolare del Presidente della Giunta Regionale n. 10/UOL/AGR del 17/09/2012.

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il comune di di Sardigliano, ad eseguire l'intervento manutentivo della vegetazione all'interno dell'alveo inciso del T. Predazzo, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati cartografici allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) l'intervento dovrà essere diretto da tecnico forestale abilitato che a fine lavori, redigerà un'apposita relazione di regolare esecuzione;
- 2) l'intervento deve essere realizzato nel rispetto delle delimitazioni areali e delle modalità riportate in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- 3) è fatto divieto assoluto di sradicare o abbruciare le ceppaie sulle sponde ai sensi dell'art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904, di formare accessi all'alveo, di trasportare materiali inerti fuori alveo, di depositare o scaricare in alveo e/o in prossimità dello stesso materiali di qualsiasi genere;

- 4) è altresì vietata l'attuazione di scavi e riporti intesi a modificare la sezione idraulica; Non dovranno essere modificate le caratteristiche piano altimetriche dell'alveo e delle relative sponde.
- 5) al termine dell'intervento dovranno essere rimosse le eventuali piste di transito in alveo e nelle aree demaniali ripristinando lo stato dei luoghi;
- 6) la presente autorizzazione riguarda il taglio della vegetazione nelle sole aree appartenenti al Demanio ed i lavori dovranno essere eseguiti senza danneggiare proprietà pubbliche e private e senza ledere diritti altrui;
- 7) il materiale proveniente dal taglio della vegetazione e derivante dalle lavorazioni (legname, ramaglie e foglie) dovrà essere rimosso dall'alveo; con divieto assoluto del loro abbandono in alveo, sulle sponde o nelle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua, provvedendo altresì alla pulizia del sottobosco. E' vietato l'accatastamento nelle aree di possibile esondazione;
- 8) il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- 9) l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti di terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- 10) la presente autorizzazione ha validità di anni 1 (uno) a decorrere dalla data di notifica del presente atto ed i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei limiti temporali e delle norme di polizia forestale stabilite dalla L.R. n. 4 del 10/02/2009 e dal relativo regolamento forestale n. 8/R approvato con D.P.G.R. in data 20/09/2011 e modificato dal regolamento n. 2/R /2013 e n. 4/R /2015. (in particolare artt. N. 18, 37 e 37 bis).
- 11) il soggetto autorizzato, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, dovrà comunicare al Settore Tecnico Regionale di Alessandria ed Asti, l'inizio e l'ultimazione dei lavori e a trasmettere la dichiarazione di regolare esecuzione dei lavori del tecnico forestale di cui al punto 1;
- 12) il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ed ottenere ogni altra autorizzazione o parere che si rendessero necessari a termini di legge attualmente in vigore.

Con il presente provvedimento è autorizzata l'occupazione del sedime demaniale per la realizzazione dei lavori.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La presente determinazione è soggetta a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n. 33/2013.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

Responsabile del Settore
Arch Mauro Forno